

Scheda di Dati di Sicurezza (SDS)

regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) e regolamento (UE) N. 2015/830

Data di invio: **3 marzo 2017**

Codice di revisione: **1385ZB-012it.1**

Data di revisione: 25.01.2017

Sostituisce la revisione: 1385ZB-2014-07.2

Cronologia delle revisioni: si veda la Sezione 16

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1- Identificatore del prodotto.

Codice registrazione presso Istituto Superiore di Sanità (<https://preparatipericolosi.iss.it/>): **1385ZB**

Categoria REACH: **Miscela**

Denominazioni commerciali: **Zincante a freddo brillante**

G864

Galvaspray

1.2- Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Usi pertinenti identificati.

Categoria di uso principale: **Uso industriale.**

Uso della miscela: **Aerosol per la protezione dei metalli.**

Spray verniciante a rapida essiccazione studiato per il ritocco e la protezione dall'ossidazione di elementi in ferro, in acciaio, in alluminio, ecc. Sovraverniciabile dalla maggior parte delle vernici. L'eccellente elasticità della resina acrilica e l'elevato contenuto di polveri metalliche ne fanno un prodotto professionale di alta qualità.

Informazioni tecniche: **Sezione 7.3**

Informazioni fisiche: **Sezione 9**

Usi sconsigliati.

Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati in questa sezione. Si veda anche la sezione 7.3

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Produttore **MG ICRI Sezione Spray srl**

Fornitore

1.4- Numero telefonico di emergenza.

Per l'elenco completo dei CAV, Centri AntiVeleni accreditati si veda <https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>.

- Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 66101029
- Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 3054343
- Azienda Ospedaliera Università di Foggia (Foggia): +39 0881 732326

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela.

Regolamento (CE) 1272/2008 (Consolidato 02008R1272 - IT - 01.01.2017 - 008.001 - 205)		
	Categoria di pericolo	Descrizione categoria di pericolo
Pericoli Fisici	H222 + H229 - Aerosol 1	Aerosol altamente infiammabile - Categoria 1
Pericoli per la Salute	H319 - Eye Irrit. 2 H336 - STOT SE 3	Gravi lesioni oculari / Irritazione oculare - Categoria 2A Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) - Categoria 3
Pericoli per l'Ambiente	Non Classificato	- - -

2.2- Elementi dell'etichetta

Codice registrazione in Archivio Preparati Pericolosi: **1385ZB**

Titolare della registrazione del preparato: **MG ICRI srl - p.i. IT00595340209**

Avvertenza: **PERICOLO**

Pittogrammi.



Indicazioni di pericolo (frasi H).

- H222.**Aerosol estremamente infiammabile.
- H229.**Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
- H319.**Provoca grave irritazione oculare.
- H336.**Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di Prudenza (frasi P).

Prevenzione.

- P102.**Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210.**Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P211.**Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251.**Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P261.**Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P264.**Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
- P271.**Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P280.**Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione.

- P312.**Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
- P321.**In caso di contatto con gli occhi, non usare colliri o altri farmaci oftalmici se non sotto il diretto controllo medico.
- P304+P340.**IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P337+P313.**Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P305+P351+P338.**IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Conservazione.

- P403.**Conservare in luogo ben ventilato.
- P405.**Conservare sotto chiave.
- P410+P412.**Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C.

Smaltimento.

- P501.**Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le normative locali.

Informazioni supplementari.

Uso riservato ad utilizzatori professionali: richiedere la Scheda di Sicurezza. La nebbia che si produce durante la nebulizzazione può contenere particelle di dimensioni inferiori a 10 µm. Prima di applicare pulire con cura la superficie da trattare ed attendere che sia perfettamente asciutta; dopo l'uso si consiglia di capovolgere la bomboletta ed erogare fino a che esce solo gas. Durante l'applicazione non inclinare oltre i 30°. Contenitore in acciaio riciclabile.

Identificatori del prodotto. Zincante a freddo brillante. Aerosol Cat. 1. Acetone (40-50% Nr. CE 200-662-2). Resina Acrilica (9-12% Nr. CE Non Disponibile). Polveri metalliche (3-4% Nr. CE 231-072-3). Gas di Petrolio Liquefatti (30-40% Nr. CE 203-448-7).

2.3- Altri pericoli.

Si veda la sezione 11- Informazioni tossicologiche e 12- Informazioni ecologiche.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2- Miscele.

Componente	Nr. REACH	Nr. CAS	Nr. CE	Classificazione	% nella miscela
Acetone	01-2119471330-49	67-64-1	200-662-2	Eye Irrit. 2; H319 Flam. Liq. 2; H225 (STOT) SE 3; H336	40% - 50%
Resina acrilica Acrylic resin	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	9% - 12%
Acetato di N-butile N-butyl acetate	01-2119485493-29	123-86-4	204-658-1	Flam. Liq. 3; H226 (STOT) SE 3; H336	3% - 5%
Polveri metalliche Metal powders	01-2119529243-45	7429-90-5	231-072-3	Flam. Sol. 1; H228	3% - 4%
Nafta (additivo)	01-2119457273-39	64742-48-9	918-481-9	Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic 3; H412	0% - 1%
Nafta (additivo)	01-2119455851-35	64742-95-6	918-668-5	Flam. Liq. 3; H226 Asp. Tox 1; H314 Aquatic Chronic 2; H411 Acute Tox. 4 (Inhalation); H332 (STOT) SE 3; H336	0% - 1%
Propellente: Gas di Petrolio Liquefatti Liquefied Petroleum Gas 1,3-butadiene <0,1%	01-2119474691-32	106-97-8	203-448-7	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas (Liq. Gas); H280	30% - 40%

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso.

Contatto con gli occhi.

Non usare colliri o altri farmaci oftalmici se non sotto il diretto controllo medico. In caso l'infortunato indossi lenti a contatto si consiglia di chiedere immediatamente consulto medico. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti e proteggere gli occhi con garza sterile: se il dolore persiste valutare se chiedere consiglio medico oppure se ricorrere a visita medica specialistica.

Inalazione.

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto con la pelle.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed i guanti. Lavare la pelle con abbondante acqua corrente fresca ed in un secondo tempo eventualmente anche con sapone neutro. Non indossare gli stessi indumenti o guanti se non dopo un accurato lavaggio.

Ingestione / Aspirazione.

Non indurre il vomito e chiedere immediatamente consiglio medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Contatto oculare. La miscela spruzzata direttamente negli occhi può provocare irritazione anche di media intensità e nei soggetti più sensibili temporanee lesioni oculari con irritazione ed arrossamento.

Inalazione. La miscela può provocare leggera irritazione delle vie aeree. Può provocare sonnolenza e nei soggetti particolarmente sensibili può avere effetti anestetici e narcotici associati a vertigini.

- 4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.**
Si vedano i punti precedenti.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione appropriati: estintori a polvere chimica; sabbia; schiuma idonea i vari componenti la miscela. Non si è a conoscenza di ulteriori informazioni sui mezzi di estinzione.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Nel caso in cui i contenitori vengano sottoposti ad un elevato surriscaldamento è obbligatorio portarsi e mantenersi a distanza di sicurezza in quanto la temperatura tende a far aumentare la pressione interna e quindi a farli esplodere, proiettandoli anche a notevole distanza. Il fumo che avvolge l'incendio può contenere oltre al materiale originario anche tracce di gas tossici o irritanti e ossidi di carbonio, composti azotati, composti solfurei.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio e per raffreddare i contenitori. In caso di fumi tossici utilizzare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti idonei. La valutazione del tipo di protezione personale deve prevedere l'eventuale scoppio per surriscaldamento dei contenitori. Può intervenire direttamente solo personale debitamente addestrato ed adeguatamente protetto. Non scaricare in fogna l'acqua utilizzata.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente.

Evitare contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Rimuovere le fonti di accensione e predisporre un'adeguata ventilazione.

6.1.2. Per chi interviene direttamente.

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio se necessario.

6.2- Precauzioni ambientali.

Possibile pericolo di scivolamento se rilasciato su pavimentazioni rigide. Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica.

Contenere e assorbire il versamento con adeguato materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Rimuovere le fonti di accensione. Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare accuratamente la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4- Riferimento ad altre sezioni.

Sezione 5.2 (Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela), sezione 7 (Manipolazione ed immagazzinamento), sezione 8.2 (Controlli dell'esposizione), sezione 13 (Considerazioni sullo smaltimento).

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per una manipolazione sicura.

Contenitore in pressione. Proteggere dai raggi solari e dal calore in generale. Non perforare né bruciare il contenitore anche se vuoto. Non spruzzare su fiamma libera o su materiale incandescente: il contatto con queste sorgenti può produrre vapori nocivi e/o incendiare il prodotto. Utilizzare sempre la miscela dove ci sia una sufficiente aerazione e/o impianti di aspirazione fumi: non affidarsi alla semplice percezione olfattiva dell'odore del solvente per valutare una scarsa ventilazione. Non inalare né direttamente né indirettamente. Non spruzzare il prodotto direttamente sul corpo. Non spruzzare nelle vie respiratorie. Non lanciare la bomboletta anche se vuota ed evitare di farla cadere a terra: nel caso sia danneggiata metterla in una custodia sicura e conferirla ad un centro di raccolta autorizzato. Durante l'applicazione mantenere il contenitore in posizione verticale o leggermente inclinato (non oltre i 30°).

Miscela più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi, a livello del suolo o al di sotto di esso.

7.2- Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, fresco, al riparo da fonti di calore e dai raggi solari diretti o filtranti attraverso vetrate. Evitare di stoccare il prodotto anche temporaneamente nei pressi di: zone di transito con mezzi o altro, uscite di sicurezza, luoghi di ritrovo di persone, impianti di aerazione dei locali, impianti o apparati elettrici o elettromeccanici, corsi d'acqua o fognature, alimenti o bevande. Assicurarsi di custodire sempre (anche nelle pause di utilizzo) il prodotto in luogo sicuro per il prodotto stesso, per gli esseri viventi e per l'ambiente. Non lasciare il prodotto in automezzi oppure box con scarsa ventilazione esposti ai raggi solari e/o a fonti di calore, in particolare durante i periodi più caldi dell'anno. L'esposizione prolungata ai raggi UV e/o all'umidità possono scolorire l'etichetta.

7.3- Usi finali particolari.

Validità prodotto.

Se correttamente conservato, si consiglia di utilizzare il prodotto entro 36 mesi dalla data riportata nel batch presente sulla etichetta, salvo non diversamente specificato in altri documenti. Non corrette modalità di conservazione possono ridurre tale termine. Trascorso tale termine si consiglia di smaltire il prodotto.

Modalità di utilizzo.

Spray verniciante a rapida essiccazione studiato per il ritocco e la protezione di elementi in ferro, in acciaio, in alluminio, plastica, legno, ecc.

- Particolarmente indicato per la protezione delle saldature.
- Prima dell'utilizzo su materiali non ferrosi si raccomanda una verifica di compatibilità.
- Prima dell'applicazione pulire con cura le superfici da trattare ed attendere che siano perfettamente asciutte.
- Agitare molto bene il prodotto prima di spruzzare.
- Prima dell'applicazione si raccomanda di spruzzare uno o due secondi "a vuoto" in modo tale da permettere al pescante della valvola (che arriva sul fondo della bombola) di spurgarsi ed ottenere così da subito una nebulizzazione uniforme. Infatti durante l'agitazione della bomboletta quanto è nel pescante non viene mescolato.
- Nebulizzare in modo uniforme da una distanza di circa 20 cm. Lo spruzzo deve essere tale da permettere al prodotto di formare sulla superficie uno strato sottile ed uniforme. Evitare di spruzzare da distanza troppo ravvicinata in quanto non si otterrebbe uno strato uniforme, il prodotto impiegherebbe molto più tempo ad asciugare e si comprometterebbe la lucentezza e l'uniformità della finitura.
- Dopo l'uso si consiglia di girare la bombola e spruzzare fino a quando esce solo gas. In questo modo si svuotano pescante ed erogatore e si evita che quest'ultimo possa otturarsi a causa dell'essiccazione del prodotto, in particolare in presenza di alte temperature ambientali.
- Il prodotto può essere rimosso con acetone o solventi specifici per vernici.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo.

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Si vedano anche le sezioni 11- Informazioni tossicologiche e 12- Informazioni ecologiche.

Acetone

TLV-TWA (EC) - ACGIH - 500 ppm / 1210 mg/m³ (TWA EC, data versione 8/6/2000)

DNEL lavoratore (sistemico) - Dermale - A lungo termine - 186 mg/kg

DNEL lavoratore (sistemico) - Inalazione - A breve termine - 2420 mg/m³

DNEL lavoratore (sistemico) - Inalazione - A lungo termine - 1210 mg/m³

DNEL popolazione (sistemico) - Orale - A lungo termine - 62 mg/kg

DNEL popolazione (sistemico) - Dermale - A lungo termine - 62 mg/kg

DNEL popolazione (sistemico) - Inalazione - A lungo termine - 200 mg/m³

PNEC emissione saltuaria - 21 mg/l

PNEC sedimento, acqua dolce - 30,4 mg/l

PNEC sedimento, acqua marina - 3,04 mg/l

PNEC suolo - 33,3 mg/kg

PNEC acquatico, acqua dolce - 10,6 mg/l

PNEC acquatico, acqua marina - 1,06 mg/l

Resina acrilica

Non sono disponibili dati.

Acetato di N-butile

TRGS 900 (D) - 62 ppm / 300 mg/m³

DNEL consumatore (locale) - Inalazione - A breve termine - 859,7 mg/m³

DNEL consumatore (locale) - Inalazione - A lungo termine - 102,34 mg/m³

DNEL consumatore (sistemico) - Inalazione - A breve termine - 859,7 mg/m³

DNEL consumatore (sistemico) - Inalazione - A lungo termine - 102,34 mg/m³

DNEL lavoratore (locale) - Inalazione - A breve termine - 960 mg/m³

DNEL lavoratore (locale) - Inalazione - A lungo termine - 480 mg/m³

DNEL lavoratore (sistemico) - Inalazione - A breve termine - 960 mg/m³

DNEL lavoratore (sistemico) - Inalazione - A lungo termine - 480 mg/m³

PNEC acquatico, acqua dolce - 0,18 mg/l

PNEC acquatico, acqua marina - 0,018 mg/l

PNEC sedimento, acqua dolce - 0,981 mg/l

PNEC sedimento, acqua marina - 0,098 mg/l

PNEC impianto di depurazione (STP) - 35,6 mg/l

Polveri metalliche

TWA - 5 mg/m³

DNEL consumatore (sistemico) - orale - A lungo termine - 3,95 mg/kg bw/day

DNEL lavoratore (sistemico) - Inalazione - A lungo termine - 3,72 mg/m³

DNEL lavoratore (locale) - Inalazione - A lungo termine - 3,72 mg/m³

PNEC acquatico, acqua - 48 / 17800 µg/l

Propellente: G.P.L.

ACGIH 2010 (TLV-TWA) - 1000 ppm

DNEL: Non derivati in quanto la miscela non contiene componenti pericolosi per la salute.

PNEC: Non derivati in quanto la miscela non contiene componenti pericolose per l'ambiente.

8.2- Controlli dell'esposizione.

8.2.1- Controlli tecnici idonei.

Utilizzare la miscela in locali sempre molto ben aerati. Indispensabili, soprattutto nel caso di un uso intensivo, sono specifici impianti di aspirazione, se necessario dotati di idoneo di lavaggio dell'aria. Non utilizzare il prodotto in luoghi chiusi o con scarsa ventilazione. Non affidarsi alla semplice percezione dell'odore del solvente per valutare una scarsa ventilazione: la percezione dell'odore indica già una concentrazione che potrebbe essere critica durante un uso professionale e prolungato. La nebbia che si produce durante la nebulizzazione può contenere particelle di dimensioni inferiori a 10 µm: per la composizione si faccia riferimento alla Sezione 3.

8.2.2- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale.

Non inalare gas / vapori / aerosol / nebbie. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Osservare i principi di buona igiene del lavoro. Togliere gli indumenti contaminati.

Protezione degli occhi / del volto.

Proteggere sempre gli occhi (utilizzare occhiali con protezione laterale conformi alla norma EN166 in vigore) ed eventualmente il volto con appositi DPI.

Protezione della pelle.

Protezione delle mani. Si raccomanda di utilizzare guanti in materiale approvato secondo lo standard UNI EN 374 in vigore. Materiali idonei possono essere nitrile, butile, neoprene: per la scelta dei guanti consultare il fornitore di equipaggiamento protettivo con riferimento a quanto indicato alla sezione 3. I guanti devono essere di materiale impermeabile e stabile. Prima di utilizzarli controllare bene la condizione.

Altro. Usare indumenti protettivi adatti al lavoro che si deve svolgere e resistenti alle sostanze chimiche. Usare calzature protettive.

Protezione respiratoria.

In caso di possibile superamento dei limiti di esposizione utilizzare un respiratore adatto alle sostanze indicate alla sezione 3. Se vi sono sufficienti informazioni, alla Sezione 11 viene indicata la Stima della Tossicità Acuta Inalatoria. Si ricorda che l'utilizzo di questo parametro per una corretta valutazione dell'esposizione deve essere fatto da personale competente ed adeguatamente formato.

Pericoli termici.

In considerazione delle caratteristiche delle sostanze presenti, si ritiene che la miscela non generi un pericolo termico nelle condizioni di uso consigliate. Al più se accidentalmente spruzzata sulla pelle o sui vestiti darà una leggera sensazione di freddo.

Scenari espositivi. Non disponibile.

8.2.3- Controlli dell'esposizione ambientale.

Manipolare sempre con cura e secondo la buona pratica lavorativa. Mantenere sempre una adeguata ventilazione nei

locali di lavoro.

Scenari espositivi. Non disponibile.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: aerosol di colore argento

Odore: caratteristico del solvente

Soglia Olfattiva: N.D.

PH: 7 - 9

Punto di fusione / congelamento: N.D.

Punto di ebollizione iniziale ed intervallo di ebollizione: N.D.

Punto di infiammabilità: N.D.

Velocità di evaporazione: N.D.

Infiammabilità: miscela altamente infiammabile.

Limiti superiore / inferiore di infiammabilità o di esplosività: N.D.

Tensione di vapore: N.D.

Densità di vapore: N.D.

Densità relativa: N.D.

Solubilità (acqua): Non solubile.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.D.

Temperatura di autoaccensione: N.D.

Temperatura di decomposizione: N.D.

Viscosità: N.D.

Proprietà esplosive: N.D.

Proprietà ossidanti: N.D.

9.2. Altre informazioni.

Pressione di collaudo del contenitore (bomboletta): 18 bar.

Massima percentuale Composti Organici Volatili (calcolata): 95% escluso propellente.

Contenuto in polveri metalliche superiore al 20% sul residuo secco (calcolato sulla frazione non volatile)

Non contiene CFC - Non contiene propellenti classificati dannosi per la fascia di Ozono.

Confezionamento ed imballaggio conforme alle Direttive e ai Regolamenti in vigore nell'Unione Europea.

Per informazioni aggiornate sulle singole sostanze presenti nella miscela ed elencate alla sezione 3 consultare il sito ufficiale dell'Agenzia Europea sulle Sostanze Chimiche (<http://www.echa.europa.eu/it/home>) oppure per richieste specifiche contattare direttamente il fornitore della presente Scheda di Sicurezza.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1- Reattività.

Non sono disponibili dati.

10.2- Stabilità chimica.

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche.

10.3- Possibilità di reazioni pericolose.

Può reagire con forti agenti ossidanti, acidi e basi forti, acqua ed ammine. Può reagire con composti alogenati.

10.4- Condizioni da evitare.

I prodotti della decomposizione termica dipendono dalla temperatura alla quale viene sottoposta la miscela. I fumi possono includere ossidi di azoto, monossido di carbonio, anidride carbonica. Evitare di far entrare il prodotto in contatto con fiamme libere.

10.5- Materiali incompatibili.

In base alla esperienza di utilizzo nei settori consigliati, non si è conoscenza di materiali incompatibili.

10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi.

In generale i prodotti della decomposizione termica dipendono dalla temperatura: i vapori derivanti dalla decomposizione termica possono contenere ossidi di carbonio ed altri gas pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

La presente sezione della Scheda di Sicurezza si rivolge principalmente al personale medico, a professionisti della salute e sicurezza sul lavoro e a tossicologi. Le informazioni generali per un primo soccorso sono fornite al paragrafo 4. In conformità con quanto indicato nel Reg. (UE) 2015/830, non essendo disponibili informazioni tossicologiche sulla miscela in quanto tale, vengono fornite quelle disponibili per ciascuna sostanza.

Acetone (S001)

Tossicità acuta.

LD50 orale ratto: 5800 mg/kg

LD50 cutanea coniglio: > 20 ml/kg

LC50 inalazione ratto: 21,09 ppm/8h

Corrosione / irritazione cutanea.

Irritante per la pelle.

Sull'uomo: il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può provocare dermatosi e disseccamenti.

Sull'animale: dati non disponibili.

Gravi danni oculari / irritazione oculare.

Irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Mutagenicità sulle cellule germinali.

Non si conoscono effetti mutageni.

Cancerogenicità.

Non si conoscono effetti cancerogeni.

Tossicità per la riproduzione.

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione. NOAEL(C) - Maschile - Dose efficace 4585 mg/kg bw/day

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola.

Dati non disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Pericolo in caso di aspirazione.

Non applicabile.

Resina acrilica (S002)

Tossicità acuta.

Dati non disponibili.

Corrosione / irritazione cutanea.

Dati non disponibili.

Gravi danni oculari / irritazione oculare.

Dati non disponibili.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Dati non disponibili.

Mutagenicità sulle cellule germinali.

Dati non disponibili.

Cancerogenicità.

Dati non disponibili.

Tossicità per la riproduzione.

Dati non disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola.

Dati non disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta.

Dati non disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione.

Dati non disponibili.

Acetato di N-butile (S002)

Tossicità acuta.

LD50 orale ratto: 10000 mg/kg

LD50 cutanea coniglio: 14000 mg/kg

LC50 inalazione ratto: > 21,4 mg/l/4h

Corrosione / irritazione cutanea.

Dati non disponibili.

Gravi danni oculari / irritazione oculare.

Dati non disponibili.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Dati non disponibili.

Mutagenicità sulle cellule germinali.

Dati non disponibili.

Cancerogenicità.

Dati non disponibili.

Tossicità per la riproduzione.

Dati non disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola.

Dati non disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta.

Dati non disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione.

Dati non disponibili.

Polveri metalliche (S003)**Tossicità acuta.**

NOAEC inalazione ratto: 10 mg/m³

LD50 orale ratto: 15900 mg/kg

LD50 cutanea: Dati non disponibili.

LC50 inalazione: Dati non disponibili.

Corrosione / irritazione cutanea.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari / irritazione oculare.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Nafta (Additivi) (S003)**Tossicità acuta.**

LD50 orale ratto: > 3400 mg/kg

LD50 cutanea coniglio: > 3400 mg/kg

LC50 inalazione ratto: 10,2 mg/l/4h

Corrosione / irritazione cutanea.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari / irritazione oculare.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Propellente: G.P.L. (S004)**Tossicità acuta.**

LD50 orale ratto: Dati non disponibili.

LD50 cutanea coniglio: Dati non disponibili.

LC50 inalazione ratto: 658 mg/l/4h

Corrosione / irritazione cutanea.

Il contatto prolungato e ripetuto con la pelle può causare arrossamenti, irritazioni e dermatiti per effetto sgrassante.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari / irritazione oculare.

Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta.

Concentrazioni elevate di vapori possono provocare emicrania, nausea e vertigini.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

In conformità con quanto indicato nel Reg. (UE) 2015/830, non essendo disponibili informazioni ecologiche sulla miscela in quanto tale ed essendo erogata sotto forma di aerosol, vengono fornite quelle disponibili per i componenti principali.

Acetone**Tossicità.**

LC50 Pimephales promelas: 8120 mg/l/96h

EC50 Daphnia: 8800 mg/l/48h

EC50 Alga: 530 mg/l/8day

Persistenza e degradabilità.

Facilmente biodegradabile.

Potenziale di bioaccumulo.

Poco bioaccumulabile.

Mobilità nel suolo.

Dati non disponibili.

Risultati nella valutazione PBT e vPvB.

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza PBT o vPvB.

Altri effetti avversi.

Dati non disponibili.

Resina acrilica + Acetato di N-Butile**Tossicità.**

LC50 Pimephales promelas: 18 mg/l/96h

EC50 Daphnia: 44 mg/l/48h

NOEC Daphnia: 23 mg/l/21day

EC50 Scenedesmus subspicatus: 675 mg/l/72h

EC50 Batteri: 356 mg/l/40h

Persistenza e degradabilità.

Dati non disponibili.

Potenziale di bioaccumulo.

Dati non disponibili.

Mobilità nel suolo.

Dati non disponibili.

Risultati nella valutazione PBT e vPvB.

Dati non disponibili.

Altri effetti avversi.

Dati non disponibili.

Polveri metalliche + Nafta

Tossicità.

Dati non disponibili.

Persistenza e degradabilità.

Dati non disponibili.

Potenziale di bioaccumulo.

Dati non disponibili.

Mobilità nel suolo.

Nocivo per gli organismi acquatici. Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2): Pericoloso. Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Risultati nella valutazione PBT e vPvB.

Dati non disponibili.

Altri effetti avversi.

Dati non disponibili.

Propellente: G.P.L.

Tossicità.

O.D.P., Potenziale di Impoverimento dello strato di ozono (triclorofuorometano=1): 0 year.

G.W.P., Potenziale di Riscaldamento Globale (CO₂=1): 3 year.

Persistenza e degradabilità.

Degradabilità abiotica. Questo prodotto può contribuire alla formazione di ozono nell'atmosfera in prossimità della superficie. Tuttavia, la formazione fotochimica di ozono dipende da una complessa interazione di altri inquinanti atmosferici e delle condizioni ambientali.

Degradabilità biotica. Sono stati condotti degli studi di QSAR con l'etano il quale ha una biodegradabilità del 100% in 16 giorni. L'etano non è un componente dei gas di petrolio ma la sua struttura è rappresentativa dello stream, ed è possibile un read-across, pertanto sulla base di quanto detto sopra il prodotto è biodegradabile.

Potenziale di bioaccumulo.

Il log Pow per il GPL è stimato nel range 1,09-2,8, pertanto il prodotto non è Bioaccumulabile.

Mobilità nel suolo.

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

Risultati nella valutazione PBT e vPvB.

I dati mostrano che le proprietà del prodotto non soddisfano i criteri specifici dettagliati nell'allegato XIII o non permettono un confronto diretto con tutti i criteri di cui all'allegato XIII, ma tuttavia, indicano che il prodotto non avrebbe tali proprietà per cui lo stesso non è considerato un PBT / vPvB.

Altri effetti avversi.

Non presenti.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

La bomboletta che contiene le nostre miscele è da considerarsi un imballaggio a tutti gli effetti: oggetto della presente SDS è la miscela contenuta. L'imballaggio viene preso in considerazione solo in questa Sezione della SDS ove si fanno considerazioni sullo smaltimento, a completamento di quanto indicato alla sezione 8. Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica sulla miscela in quanto tale (si veda la Sezione 15.2). Non smaltire assieme ai rifiuti domestici, nelle fognature o nei canali di scarico senza una preventiva autorizzazione da parte degli organi competenti.

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti.

Prenderemo in considerazione alcuni casi di "fine vita" dei nostri aerosol. Quanto indicato di seguito deve essere inteso

come un suggerimento ed i codici indicati vanno sempre concordati e verificati all'atto dello smaltimento con chi di fatto se ne occuperà e/o con gli organismi pubblici di competenza (è opportuno che rimanga traccia del parere rilasciato).

Bomboletta integra non vuota.

Può accadere che il contenitore abbia ancora all'interno miscela liquida ma non sia più utilizzabile. Questo può succedere se ad esempio si deteriora la valvola erogatrice oppure se si scarica il gas propellente e quindi non è più possibile erogare la miscela. Per il trasporto le bombolette vanno riposte nelle loro scatole originali e chiuse con il loro cappuccio. In questo caso si potrebbero utilizzare i seguenti codici:

- Numero CER 16 05 04*
- Numero ONU 1950
- Caratteristiche di pericolo come da Reg. 1357/2014 della miscela contenuta: HP4.

Bomboletta integra vuota.

Se invece il contenitore è vuoto (e lo si può verificare con un semplice controllo del peso), i codici che si potrebbero utilizzare sono i seguenti:

- Numero CER 15 01 11*
- Numero ONU 1950
- Caratteristica di pericolo come da Reg. 1374/2014. In questo caso non è identificata in quanto il residuo è prevedibilmente inferiore ad 1%.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA/ICAO: **UN1950**

14.2- Nome di spedizione dell'ONU

ADR-RID-ADN-IMDG: Aerosol
IATA/ICAO: Aerosol flammable

14.3- Classi di pericolo commesso al trasporto

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA/ICAO: 2.1

14.4- Gruppo di imballaggio

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA/ICAO: N.A.

14.5- Pericoli per l'ambiente

ADR-RID-ADN (pericolosa per l'ambiente): NO
IMDG (Inquinante marino): NO

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono avere ricevuto una appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Informazioni aggiuntive per il trasporto. Trattandosi di contenitori aerosol, si consiglia di consegnare all'incaricato la seguente istruzione di comportamento da seguire in caso d'incendio che possano interessare il carico: *"In caso di incendio allontanarsi dal luogo dell'incidente e chiedere alle altre persone di allontanarsi."* Si ricorda che il fissaggio del carico deve essere effettuato in base alle istruzioni riportate alla sezione 7.5.7.1 del codice ADR.

ADR(Codice di restrizioni in galleria): D
ADR-RID (Categoria di trasporto): 2
IMDG (Disposizione speciale): 63
Numero EmS: F-D; S-U

14.7- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non destinato al trasporto rinfuse.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1- Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o

la miscela

- Schede di Sicurezza distribuite dai fornitori delle sostanze / miscele.
 - Dossier di registrazione delle sostanze presso l'ECHA (<http://echa.europa.eu/it/home>).
 - A.D.R. 2015.
 - Regolamento (EC) 1907/2006 (REACH).
 - Regolamento (EC) 1278/2008 (Globally Harmonized System of CPL).
 - Regolamento (UE) 830/2015 (Allegato II REACH, SDS).
 - Direttiva 2004/42/CE (Composti organici volatili in pitture e vernici).
 - Regolamenti sui rifiuti.
 - Indicazioni sui componenti.
 - Questo prodotto utilizza come propellente una miscela di Gas di Petrolio Liquefatti (G.P.L.) che, in base alla SDS del fornitore, non incontra i criteri PBT e vPvB della normativa REACH, allegato XIII. Nella SDS del fornitore viene indicata alla sezione 3 la sostanza con numero CE 203-448-7 (Butane) ed un contenuto di 1,3-butadiene inferiore allo 0,1% (1,3-butadiene, Numero CE 203-450-8; Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280; Carc 1A, H350; Muta 1B, H340).
- Alla data di redazione non si è conoscenza di altre indicazioni relative ai componenti.

15.2- Valutazioni sulla sicurezza chimica.

- Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica per la miscela.
- Componenti per le quali è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica:
 - Acetone
 - Resina acrilica + N-butile acetato
 - Propellente: Gas di Petrolio Liquefatti

SEZIONE 16: altre informazioni

Informazioni generali.

La presente Scheda di Sicurezza (di seguito indicata con SdS) contiene informazioni elaborate al meglio delle nostre conoscenze e comunque riferite ad un uso corretto ed alla buona pratica lavorativa. Le caratteristiche menzionate nel presente documento possono essere riferite solo alla presente miscela. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare con particolare riferimento al paragrafo 4, dove le misure di primo soccorso sono state ricavate dalle SdS delle sostanze e non da dati sperimentali sulla miscela. Per quanto riguarda i nostri obblighi "REACH" siamo classificati come "utilizzatori a valle". Con riferimento alle responsabilità che possono derivare da un uso sia proprio che improprio del prodotto e/o della miscela e la conseguente garanzia, la nostra azienda risarcirà un importo massimo pari al valore della fornitura che ha provocato il danno. Tale valore sarà riconducibile unicamente al prodotto indicato nella fattura rilasciata all'utilizzatore presso il quale si è verificato il danno. La presente garanzia è pertanto esclusiva ed in sostituzione di ogni altra garanzia scritta, orale ed implicita a cui, con l'accettazione integrale della presente SdS, l'acquirente dichiara di rinunciare espressamente (ivi compreso l'eventuale diritto di recesso). La presente SdS in lingua Italiana è l'unica ufficiale: sono ammesse traduzioni sia da parte della nostra società che di terzi soggetti indipendenti dalla nostra società, ma comunque, specie in caso di difformità o controversie, farà fede la presente in lingua italiana. È vietata la pubblicazione (come ad esempio su internet) salvo esplicita autorizzazione da parte della nostra azienda. I destinatari sono tenuti a leggerla integralmente, conservarla con la massima cura e trasmetterla a chi di dovere. Nella redazione sono state utilizzate prevalentemente le Schede delle componenti presenti nella miscela, emanate dai nostri fornitori nel territorio Italiano e portate ufficialmente a nostra conoscenza; Schede ritenute corrette, sufficienti, in buona fede ed in vigore al momento della redazione; la classificazione della miscela è stata valutata attraverso il metodo di calcolo convenzionale utilizzando i limiti di concentrazione specifici e/o i limiti di concentrazione generici riportati nei regolamenti comunitari; i risultati sono stati integrati con informazioni aggiuntive ricavate da varia bibliografia di respiro internazionale e principi ponte, in accordo con le normative in vigore.

Codice di revisione	Sezioni variate e breve descrizione della variazione
Creazione scheda	Aprile 2006.
1385Z (AB01, 2004-04)	Integrazioni varie.
1385ZB(AB01-2006-04)	Aggiornamento formulazione prodotto.
1385ZB-2009-09	Modifica del sistema di codifica delle revisioni. Integrazioni varie.
1385ZB-2001-02	Integrazioni varie.

Codice di revisione	Sezioni variate e breve descrizione della variazione
1385ZB-2013-02	Integrazioni varie.
1385ZB-2013-07	Integrazioni varie.
1385ZB-2013-10	Ultima revisione conforme DSD-DPD.
1385ZB-2014-07	Riclassificazione in conformità con Reg. (UE)487/2013, (CE)1272/2008.
1385ZB-2014-07.1	Sezione 2 - Integrazione altri pericoli. Sezione 3 - Aggiornamento descrizione propellente. Sezione 9 - Aggiornamento descrizione propellente. Sezione 11 - Aggiornamento STA inalatoria e descrizione propellente. Sezione 12 - Aggiornamento descrizione propellente. Sezione 15 - Integrazione valutazioni sulla sicurezza chimica.
1385ZB-2014-07.2	Sezione 2 - Integrazione altri pericoli. Sezione 4 - Integrazione sintomi ed effetti.
Informazioni sulla struttura dei seguenti codici di revisione. <ul style="list-style-type: none"> ● I numeri e le lettere prima del trattino (-) identificano il codice interno di produzione. Questo codice è lo stesso che è stato registrato nell'Archivio Preparati Pericolosi presso il Ministero della Sanità da parte del responsabile dell'immissione sul mercato del preparato. ● I numeri dopo il trattino (-) ma prima del punto (.) indicano il codice progressivo delle revisioni importanti (variazione negli usi, variazione di classificazione, variazione di composizione, ecc.). Le lettere indicano la sigla internazionale della lingua in cui è redatta la Scheda. ● I numeri dopo il punto (.) indicano il codice progressivo di versioni meno importanti. Questa sezione del codice di revisione potrebbe non avere un ordine consecutivo. ● È possibile che le versioni abbreviate in lingua non italiana abbiano una data differente da quella della versione ufficiale in lingua italiana. Questo succede quando nella versione italiana ci sono state variazioni che non interessano le altre versioni. 	
1385ZB-012it.1	Tutte le Sezioni - Aggiornamento struttura SDS in conformità con Reg. (UE)2015/830. Modifica del sistema di codifica delle revisioni. Intestazione - Integrazione con data di emissione. Sezione 1 - Integrazione codice ISS e delle informazioni sul fornitore della SDS e CAV. Sezione 6 - Aggiornamento dettaglio procedure. Sezione 8 - Revisione completa sezione. Sezione 13 - Revisione completa sezione.

Abbreviazioni e Descrittori delle categorie di pericolo (frasi H).

- > ACGIH: Association Advancing Occupational and Environmental Health (USA).
- > bw/day: body weight per day (peso corporeo per giorno).
- > CAS: Chemical Abstract Service Registry Number.
- > CLP: Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures (regolamento (CE)1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE)1907/2006).
- > DNEL: Derived No Effect Level (livello derivato di non effetto).
- > DMEL: Derived Minimum Effect level (Livello derivato di effetto minimo).
- > ECHA: European CHemicals Agency (Agenzia europea per le sostanze chimiche).
- > EINECS: European Inventory of Existing Chemical Substances.
- > EC50: Effective Concentration, 50% (Concentrazione effettiva mediana).
- > EL50: Effective Loading, 50% (Carico di effetto sul 50% degli individui).
- > ES: Exposure Scenario (Scenario di esposizione).
- > GWP: Global Warming Potential (Potenziale di riscaldamento globale).
- > IC50: Inhibition Concentration, 50% (Concentrazione di inibizione 50%).
- > LC50: Lethal Concentration, 50% (Concentrazione letale, 50%).
- > LD50: Lethal Dose, 50% (Dose letale media).
- > LL50: Lethal Loading, 50% (Carico letale per il 50% degli individui).
- > LOAEL: Low Observed Adverse Effects Level (Rappresenta il livello, generalmente dose, più basso al quale è possibile evidenziare un effetto negativo).
- > N.C.: Non Classificato.
- > N.A.: Non Applicabile.
- > N.D.: Non Disponibile.
- > NOEL: No Observed Effects Level (Livello di nessun effetto osservato).
- > NOAEL: No Observed Adverse Effects Level (Dose senza effetto avverso osservabile).
- > ODP: Ozone Depletion Potential (Fattore di impoverimento dell'ozono).
- > PNEC: Predicted No-Effect Concentration.
- > PPM: parti per milione per volume di aria (ml/m³).
- > PBT: Persistent, Bioaccumulative, Toxic (Sostanza persistente, bioaccumulabile, tossica).
- > REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (regolamento (CE)1907/2006, concernente la registrazione, la valutazione,

l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche ed istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche).

- > STOT: Single Target Organ Toxicity (Tossicità specifica per organi bersaglio).
- > (STOT) RE: (Single Target Organ Toxicity) Repeated Exposure (Esposizione ripetuta).
- > (STOT) SE: (Single Target Organ Toxicity) Single Exposure (Esposizione singola).
- > TLV-TWA: Threshold Limit Value - Time Weight Average (Valore limite soglia – media ponderata nel tempo).
- > TLV-STEL: Threshold Limit Value - Short Term Exposure Limit (Valore limite soglia – limite per breve tempo di esposizione).
- > VOC: Volatile Organic Compounds (COV, Composti Organici Volatili: qualsiasi composto organico che abbia a 293,15 K una pressione di vapore di 0,01 kPa o superiore, oppure che abbia una volatilità corrispondente in condizioni particolari di uso. D. Lgs. 152/06, art. 275).
- > vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative (Molto persistente e molto bioaccumulabile).
- > H220: Gas altamente infiammabile.
- > H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- > H226: Liquido e vapori infiammabili.
- > H228: Solido infiammabile.
- > H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- > H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- > H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- > H319: Provoca grave irritazione oculare.
- > H332: Nocivo se inalato.
- > H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
- > H340: Può provocare alterazioni genetiche.
- > H350: Può provocare il cancro.
- > H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- > H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

TERMINE della SCHEDA di DATI di SICUREZZA